

Scheda di valutazione

Silke Scheuermann
Reiche Mädchen, Schöffling & Co.
Frankfurt am Main, 2005, pp. 163.



Reiche Mädchen (*Ragazze ricche*) è una raccolta di sette racconti scritti da una autrice tedesca emergente, Silke Scheuermann, e pubblicati in Germania nel 2005. Le singole storie, nella maggior parte delle quali la scrittrice fa parlare giovani donne, sono legate da un filo conduttore: la sensazione di insoddisfazione, la volontà di sottrarsi alla routine e di non accontentarsi della propria rassicurante e ricca esistenza, il desiderio di trasgressione, di una passione travolgente e adultera, del possesso e del controllo della vita altrui. La Scheuermann parla, con lucido distacco, di solitudini, di amori complicati, di vuoto esistenziale, di una ricerca ossessiva dell'inconoscibile e del rischio. I racconti presentano atmosfere di apparente serenità ma che sin dalle prime righe nascondono un impulso nervoso e febbrile che nella maggior parte delle storie finisce per esplodere e cogliere il lettore di sorpresa; in alcuni racconti invece la rivelazione finale rimane in sospeso o ha intenzionalmente un tono più basso rispetto alle aspettative con l'effetto di spiazzare ad ogni modo il lettore.

Con uno stile ironico, duro e realistico e un linguaggio raffinato e lirico, Silke Scheuermann dimostra una grande capacità di rivelare gli eventi interni, intimi dei personaggi, le loro ossessioni e paure, e una predilezione per il particolare, per gli oggetti, per il dettaglio apparentemente insignificante. L'autrice nasce come poetessa e la sua prosa contiene la precisione, la musicalità e il ritmo tipici della poesia. Questo è il suo primo libro di prosa.

Nel mese di febbraio 2007 verrà pubblicato, sempre dalla Schöffling & Co., il suo primo romanzo, *Die Stunde zwischen Hund und Wolf*.

Singoli racconti

“Krieg oder Frieden” (Guerra e pace):

Franziska è giovane, bella, colta, ha una relazione che sembra funzionare, ha tutto ciò che desidera per essere felice. Ma dentro di lei sente un enorme vuoto che decide di colmare abbandonandosi a una storia parallela con un suo collega ricercatore universitario, Simon, a sua volta sposato. Abbellisce la sua casa come per una cerimonia, riempie il frigo di prelibatezze, compra fiori e whisky. Ma l'amore per Simon è solo una finzione masochistica.

“Lisa und der himmlische Körper” (Lisa e i corpi celesti):

La protagonista Lisa è alla disperata ricerca dell'anima gemella e si tuffa nel mondo degli annunci matrimoniali per trovare un partner che riesca a riempire i vuoti della sua vita monotona e solitaria. Il primo incontro con Sören, scelto in modo accurato da Lisa tra tutti i candidati, prende però una piega che Lisa non riesce più a controllare. È il racconto di un racconto: la storia, infatti, è narrata in terza persona dalla voce di una amica di Lisa, che all'uscita dalla libreria in cui lavora la protagonista ripercorre, con un senso di stupore e disapprovazione, quanto le ha appena raccontato Lisa. Finale crudo e a sorpresa.

“Die Umgebung von Blitzen” (I dintorni dei fulmini):

Una coppia di pensionati vive una vita piuttosto piatta: lui coltiva la propria passione per l'osservazione dei fulmini, in particolare dei fulmini sferici, mentre lei è completamente indifferente a questo passatempo del marito. Una sera i due si sottraggono alla loro routine, grazie alla vicina di casa, e passano una notte in albergo e finalmente, complice il luogo che segna il superamento dell'ordinario, si rendono conto del grandissimo amore che li lega.

“Zickzack oder Die sieben Todsünden” (Zigzag o i sette peccati capitali):

La quattordicenne Nette è legata a suo fratello Ulli da un rapporto di amore e dipendenza e soffre del fatto che, con il passare degli anni, lui si allontani gradualmente da lei. Durante una lunga serata trascorsa a casa di una signora, dove Nette fa da *homesitter*, riempie il vuoto dell'attesa di Ulli con due amici. Finale amaro per Nette.

“Puppenwelt” (Mondo di bambole):

Jakob è stato lasciato dalla compagna Mona e vive in uno stato di shock. Per passare le sue giornate si dedica completamente alla costruzione di una casa di bambole da regalare alla nipotina, e quindi alla ricostruzione del proprio mondo. Una volta terminata la casa, Jakob sembra aver riacquisito fiducia e consapevolezza e quando Mona torna sui propri passi lui si trova a un bivio: accettare o meno il suo ritorno.

“Vampire” (Vampiri):

Natalie tratta gli uomini come degli oggetti. È avida, all'inizio di una relazione vuole sapere tutto delle sue vittime (lei stessa li chiama così), vuole impossessarsi del loro vissuto e succhiare la loro vita come se fosse linfa vitale per lei, ma poco dopo subentra la noia e li getta via. Ma quando conosce Stephan la situazione si ribalta, da vampiro si trasforma in vittima.

“Die Übergabe” (La consegna):

Protagonista del racconto più bello della raccolta, Lizzy ha tutto quello che una donna vorrebbe avere, soldi, una bella casa, un compagno avvocato fedele e premuroso, ma nonostante questo sente il peso della vita quotidiana, della sua soffocante ripetitività, del vivere fianco a fianco con una persona sempre troppo piena di attenzioni. Quando Lizzy incontra Carina, una sua vecchia compagna di scuola, vede una possibilità di sottrarsi al malessere che la sovrasta e con fredda lucidità elabora nei minimi dettagli un piano con cui “consegnerà” la propria vita all'amica e l'amica al marito.

L'autrice

Silke Scheurmann, nata nel 1973 a Karlsruhe, vive a Francoforte sul Meno. Ha studiato Scienze teatrali e letterarie a Francoforte, Lipsia e Parigi e lavora all'Istituto di Germanistica dell'Università di Francoforte. Ha pubblicato due volumi di poesie *Der Tag an dem die Möwen zweistimmig sangen* (2001) e *Der zärtlichste Punkt im All* (2004) e vari racconti in riviste e antologie. *Reiche Mädchen* è il suo primo libro di racconti. Nel 2005 ha ottenuto la nomina di scrittrice ufficiale della città di Dresda e nel 2006 ha vinto il premio di riconoscimento per la letteratura “Hermann Hesse”. È stata borsista di casa Baldi a Olevano Romano, istituzione legata all'Accademia tedesca di Villa Massimo a Roma.



La critica

Il libro è stato recensito da tutti i grandi quotidiani e riviste che si occupano di letteratura in Germania:

“Silke Scheurmann ist ein großes Talent. Sie ist eine Hoffnung für die deutsche Literatur - und also eine Hoffnung für uns Leser, etwas mehr über uns und unsere Zeit zu erfahren. Sie versteht sich auf die Kunst, in ihren Geschichten etwas vom besonderen Klima, vom speziellen Aroma der Gegenwart zu verdichten und damit sichtbarer, spürbarer zu machen, als es im Alltag ist. (...) Seit den Bänden von Judith Hermanns Erzählungen habe ich keine schöneren gelesen als diese”.

Uwe Wittstock, *Die Literarische Welt*

“Schöner kann man vom Glück und all den anderen Illusionen des Lebens nicht schreiben. Und wenn wir, die ewig um die Dreißigjährigen, uns zuletzt alle unsere Geschichten erzählt haben, dann werden wir genau so etwas lesen wollen. Das wird sehr bald sein”.

Kolja Mensing, *Frankfurter Allgemeine Zeitung*

“Mit Silke Scheuermann ist eine wunderbar ironische Autorin zu entdecken, eine heitere Sekretärin der menschlichen Unvollkommenheit”.

Anton Thuswaldner

“Scheuermann’s prose shines pleasantly out of the usual mass of young women’s fiction, maintaining an elegant balance between reality and the absurd; capturing the wonderful, sad and eerie twists of everyday life.”

Nürnberger Zeitung

In Germania sta per uscire l’edizione tascabile del libro. Sono stati comprati i diritti per la traduzione in Olanda, Cina, Siria ed Estonia.

Nikola Harsch e Elvira Grassi